

Al direttore - Non sono insensibile, da laico, al significato delle incomparabili "masse bibliche" che si mettono in fila per salutare un attimo Giovanni Paolo II. Ma l'associazione di idee mi spinge a pensare alla folla di musulmani che sfilava alla Mecca intorno alla pietra nera.

Massimo Teodori

Capisco la riluttanza liberale e laica a comprendere le manifestazioni della fede religiosa, anche e soprattutto quelle di massa. Il che porta Teodori a confondere il significato della fede cristiana con quello, per lui identico, almeno nella forma, delle altre rivelazioni o civiltà religiose. Ma l'unico liberalismo e l'unica modernità occidentale in cui è possibile investire la propria ragione sono quelli in cui sia consentita e intellettualmente accettata la professione pubblica della fede. 

IL FOGGIO
lettere
8 aprile 2005

[48-L-pape]